

DEL SERPENTE, ET GIOVE.



DEL SERPENTE, ET GIOVE.

IN mezo d'una uia staua il Serpente,
 Ne però ad altri facea danno alcuno,
 Anzi sempre calcato era da ogn'uno,
 E tolto à scherno da l'humana gente:
 E con Gioue si dolse, che innocente
 Essendo, gli era ogn'huom sempre importuno.
 Ond'ei gli disse: Ogn'un sarà digiuno
 D'offenderti, se men sarai clemente:
 E, se col primo, che ti fece offesa,
 L'ira mostrato hauesti, e'l tuo ueleno,
 A l'altre ingiurie ciò t'era difesa.
 Perche chi uiue di modestia pieno
 Fa ch'ogni altro l'ingiuria, e uilipesa:
 E chi suol uendicarsi à lor pon freno.

Chi facile perdona, ingiuria aspetta.

